

La definizione del comportamento è CHIARA

- Comprensibile anche da chi non sia un analista comportamentale;
- È *tecnologica*: consente a chi la legge di utilizzarla e replicarla;
- Un osservatore inesperto, sarebbe in grado di dire se il comportamento target sia avvenuto o meno?

La definizione del comportamento è COMPLETA



- Sono definiti i confini tra ciò che fa parte o è escluso dalla definizione;
- Esempi e non esempi

Considerazioni aggiuntive sulla definizione del comportamento

- Alcuni comportamenti possono avvenire insieme e far parte della stessa definizione;
 - Sfarfalla con le mani e salta;
 - Urla e colpisce la testa;
 - Si avvicina a un compagno e sputa.
- Intensità, durata e latenza possono essere parte della definizione;
 - Colpisce con forza tale da lasciare un segno rosso sulla cute;
 - Fornisce una risposta entro tre secondi dall'istruzione;
 - Piange o si lamenta per una durata superiore a 15 secondi.
- Le definizioni possono essere basate sulla topografia o sulla funzione.
 - Richiedere di unirsi ai pari per partecipare a un gioco;
 - Saluta un amico battendo il proprio pugno contro quello dell'amico.



Esempi di definizione

Comportamento target: Comportamento auto aggressivo.

Definizione della risposta: Colpisce la testa, le braccia o qualsiasi parte del proprio corpo con il pugno o con la mano aperta. Urta qualsiasi parte del corpo contro una superficie appuntita. Pizzica la cute con la punta delle dita o con il palmo della mano aperto. Contare separatamente ogni istanza del comportamento, anche se in rapida successione.

Esempi di definizione



Comportamento target: Vestirsi in modo indipendente

Definizione della risposta: quando l'insegnante fornisce l'istruzione "Vestiti", lo studente si dirigerà verso l'armadio, prenderà i vestiti necessari e li indosserà senza supervisione e senza aiuti fisici o verbali dell'insegnante. I vestiti devono essere indossati con le cuciture verso l'interno (non a rovescio) e le scarpe devono essere allacciate al termine del compito. Una risposta è considerata indipendente e fluida, se eseguita senza aiuti dell'insegnante e in un tempo uguale o inferiore a 10 minuti.

Esempi di definizione



Comportamento target: Fuga dal compito

Definizione della risposta: Ogni comportamento che produce la rimozione o la sospensione temporanea del compito in atto, quale urlare, dire “basta”, lanciare gli oggetti, far finta di dormire, strappare le flash card.

Le relazioni funzionali

In un dato contesto, Se X... allora Y

- Se ho sete, bevo un po' d'acqua e placò il senso di sete
- Quando la professoressa spiega, se Lucrezia rovescia il banco, viene mandata fuori dall'aula
- Se qualcuno ha occupato il mio parcheggio, urlo e mi liberano il posto
- Se al ristorante si avvicina un cameriere, posso riferirgli l'ordine e cenare

LE RELAZIONI FUNZIONALI

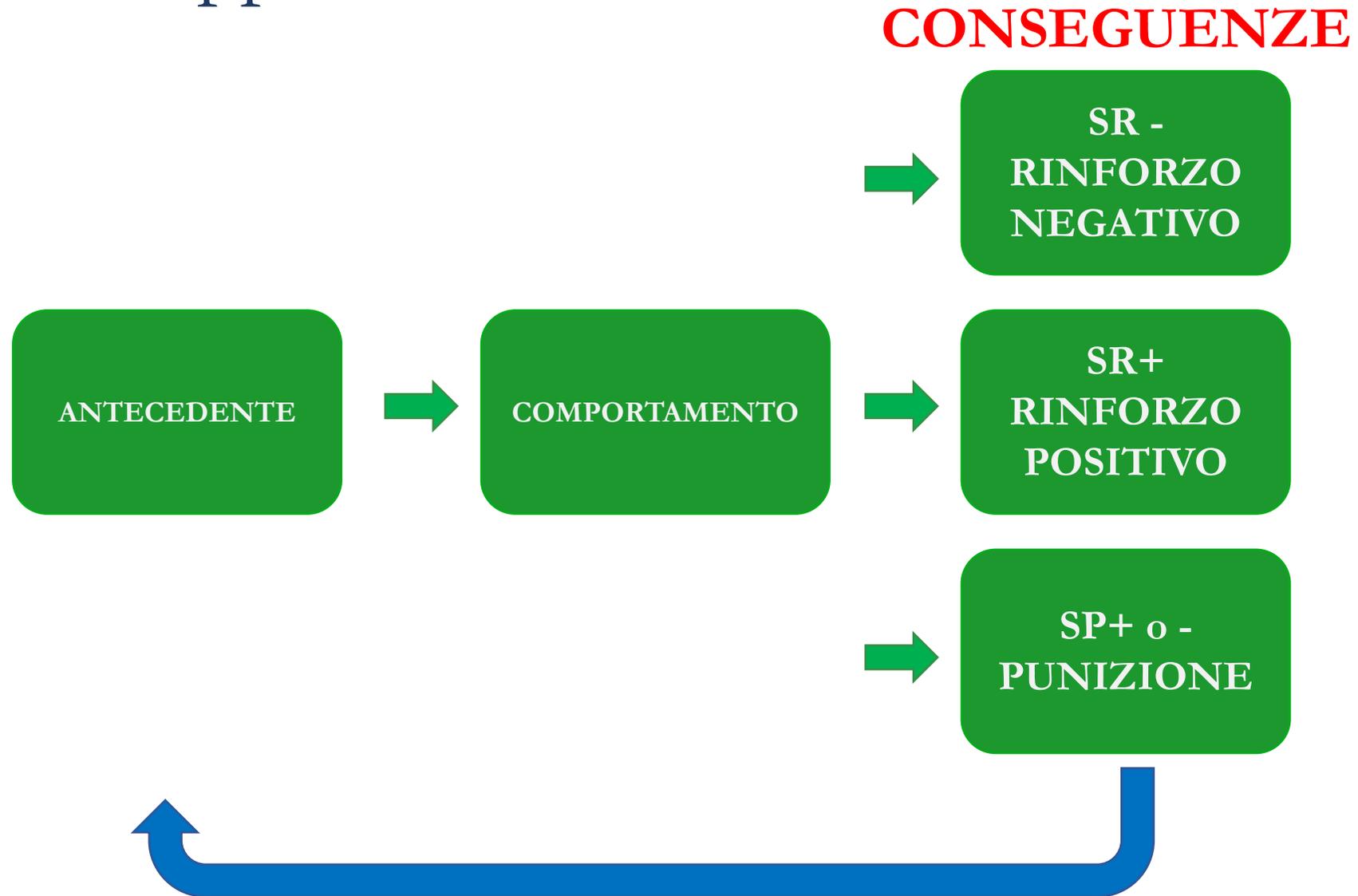
ABC

ANTECEDENTI: Cosa succede prima del comportamento. Sono le condizioni che evocano un comportamento.

COMPORTAMENTO: cosa fa l'organismo

CONSEGUENZE: cosa succede dopo. Sono le condizioni che mantengono o inibiscono il verificarsi del comportamento nel corso del tempo.

I tre elementi del ciclo istruzionale: come apprendiamo...



Sostenere l'apprendimento: il rinforzo

Cosa è il rinforzo?

Qualsiasi **evento successivo** ad un **comportamento**, che ha la proprietà di aumentarne la frequenza in futuro, quando si verificano condizioni simili.

Positivo
Presentazione di uno
stimolo

Negativo
Rimozione di uno
stimolo avversivo

Cosa è il rinforzo? (1)

L'insegnante fa una domanda, Martina alza la mano e risponde correttamente.
L'insegnante le sorride e si congratula con lei.



In futuro sarà più probabile che Martina si comporti nello stesso modo

Cosa è il rinforzo? (2)

Il piccolo Matteo e Stefania stanno giocando. Matteo allunga le braccia verso Stefania e la guarda. Stefania lo prende in braccio e gli fa il solletico.





- STIMOLO DISCRIMINATIVO. (SD)
- RISPOSTA (R)
- CONSEQUENZA. (RINFORZO POSITIVO
SR+)

Matteo è in relax con
Stefania

M. tende le braccia e la
guarda

Stefania gli fa il
solletico



RISPONDIAMO

- QUALE COMPORTAMENTO CON MOLTA PROBABILITA' SARA' RIPETUTO:
 - A. STEFANIA GIOCHERA' CON MATTEO
 - B. STEFANIA FARA' IL SOLLETICO A MATTEO
 - C. MATTEO TENDERA' LE BRACCIA VERSO STEFANIA



RISPONDIAMO

- QUALE COMPORTAMENTO CON MOLTA PROBABILITA' SARA' RIPETUTO:
 - A. STEFANIA GIOCHERA' CON MATTEO
 - B. STEFANIA FARA' IL SOLLETICO A MATTEO
 - C. MATTEO TENDERA' LE BRACCIA VERSO STEFANIA

Cosa è il rinforzo? (3)

L'insegnante sta ponendo una serie di domande ad Arianna. Arianna comincia a lamentarsi e a piagnucolare. L'insegnante dice "Vedo che sei stanca, riprendiamo più tardi" e interrompe la sessione di apprendimento





- ANTECEDENTE STIMOLO DISCRIMINATIVO (**SD**)
- RISPOSTA (**R**)
- RINFORZO NEGATIVO (**SR-**)

L'insegnante pone
delle domande

Sara si lamenta

L'insegnante
interrompe la sessione



RISPONDIAMO

- QUALE COMPORTAMENTO CON MOLTA PROBABILITA' SARA' RIPETUTO:
 - A. ARIANNA SI LAMENTERA'
 - B. LA MAESTRA NON FARA' PIU' DOMANDE
 - C. L'INSEGNANTE ACCOMPAGNA ARIANNA A FARE UNA PASSEGGIATA

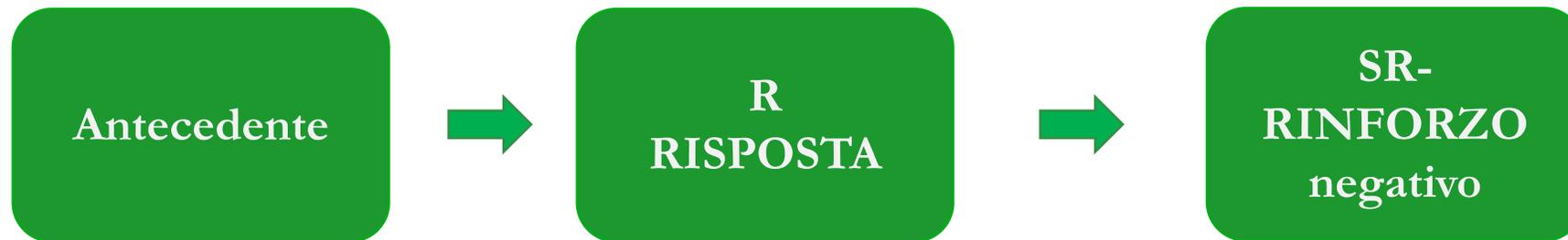


RISPONDIAMO

- QUALE COMPORTAMENTO CON MOLTA PROBABILITA' SARA' RIPETUTO:
 - A. ARIANNA SI LAMENTERA'
 - B. LA MAESTRA NON FARA' PIU' DOMANDE
 - C. L'INSEGNANTE ACCOMPAGNA ARIANNA A FARE UNA PASSEGGIATA

Cosa è il rinforzo? (4)

Marco sta cercando di dormire. I vicini ascoltano la tv ad alto volume. Marco urla “Basta! Sto cercando di dormire!”. I vicini abbassano il volume





- STIMOLO DISCRIMINATIVO (SD)

Musica elevata

- RISPOSTA (R)

Marco urla

- RINFORZO NEGATIVO (SR-)

Riduzione del volume



RISPONDIAMO

- QUALE COMPORTAMENTO CON MOLTA PROBABILITA' SARA' RIPETUTO:
 - A. I VICINI ALZERANNO IL VOLUME QUANDO SARANNO SICURI CHE MARCO NON E' IN CASA
 - B. MARCO EVITERA' DI DORMIRE QUANDO I VICINI ASCOLTANO LA MUSICA
 - C. MARCO URLERA' DI ABBASSARE IL VOLUME



RISPONDIAMO

- QUALE COMPORTAMENTO CON MOLTA PROBABILITA' SARA' RIPETUTO:
 - A. I VICINI ALZERANNO IL VOLUME QUANDO SARANNO SICURI CHE MARCO NON E' IN CASA
 - B. MARCO EVITERA' DI DORMIRE QUANDO I VICINI ASCOLTANO LA MUSICA
 - C. **MARCO URLERA' DI ABBASSARE IL VOLUME**

Il potere del rinforzo...



Si può insegnare al bambino a fare qualcosa, ma non lo si può forzare a provare piacere per quello che fa.

Se il bambino non prova piacere nell'attività proposta, difficilmente generalizzerà il comportamento ad altri contesti.

I rinforzi sono uguali per tutti?

NO! A ciascuno il suo!

I rinforzatori possono essere classificati anche in base alle loro proprietà
fisiche

- Tangibili (video, giochi)
- Alimentari (pezzi di biscotti, caramelle)
- Sociali (“Bravo!”, solletico, abbraccio, sorriso)
- Sensoriali (suoni, luci, vibrazioni)
- Dinamici (gioco)
- Simbolici (voto a scuola, token economy)

Rinforzo e stimoli antecedenti

- Il rinforzo ha la proprietà di alterare la frequenza di un comportamento in futuro, ma altera anche la funzioni degli stimoli che precedono il comportamento.
- Alcuni stimoli acquisiscono la proprietà di evocare un comportamento, altri segnalano che il rinforzo non è disponibile per un dato comportamento.

Controllo dello stimolo (1)

Alcuni comportamenti sono emessi solo in presenza di specifici eventi ambientali e non di altri, per esempio:

- Rispondere al telefono quando squilla;
- Ordino una pizza quando sono in pizzeria;
- Metto le cuffie per ascoltare la musica quando il telefono è carico.

Controllo dello stimolo (2)

- Il **controllo dello stimolo** avviene quando la frequenza, la durata, l'intensità, l'ampiezza o la latenza di una risposta sono alterate in presenza di stimoli specifici.
- Un antecedente acquisisce controllo solo quando una risposta è rinforzata più frequentemente in presenza di stimoli specifici, rispetto a quando sono assenti.
- Aumenta la probabilità che sia emesso un comportamento.

Ad esempio

Esempio della benzina: accosto per far rifornimento di gas quando vedo il cartello che indica la presenza della stazione del gas.

Il cartello del distributore di benzina è un S^D che segnala che il rinforzo (benzina) è disponibile, ed evoca il comportamento avvicinarsi al distributore con l'auto e fare rifornimento.

Perché è importante identificare gli stimoli discriminativi?

- Consentono di identificare in quali condizioni l'emissione di un comportamento sia probabile o meno.
- Importanti nel fornire le istruzioni: l'istruzione dell'insegnante segnala la disponibilità di rinforzo quando lo studente mette in atto il comportamento indicato.
- Sono determinanti nel trattamento dei comportamenti problema.

Operazioni motivazionali

Alla base del comportamento...

... la motivazione



OPERAZIONI MOTIVAZIONALI

Il bambino ha mangiato un pacco di patatine in sala d'aspetto, prima di cominciare la terapia.



SAZIAZIONE

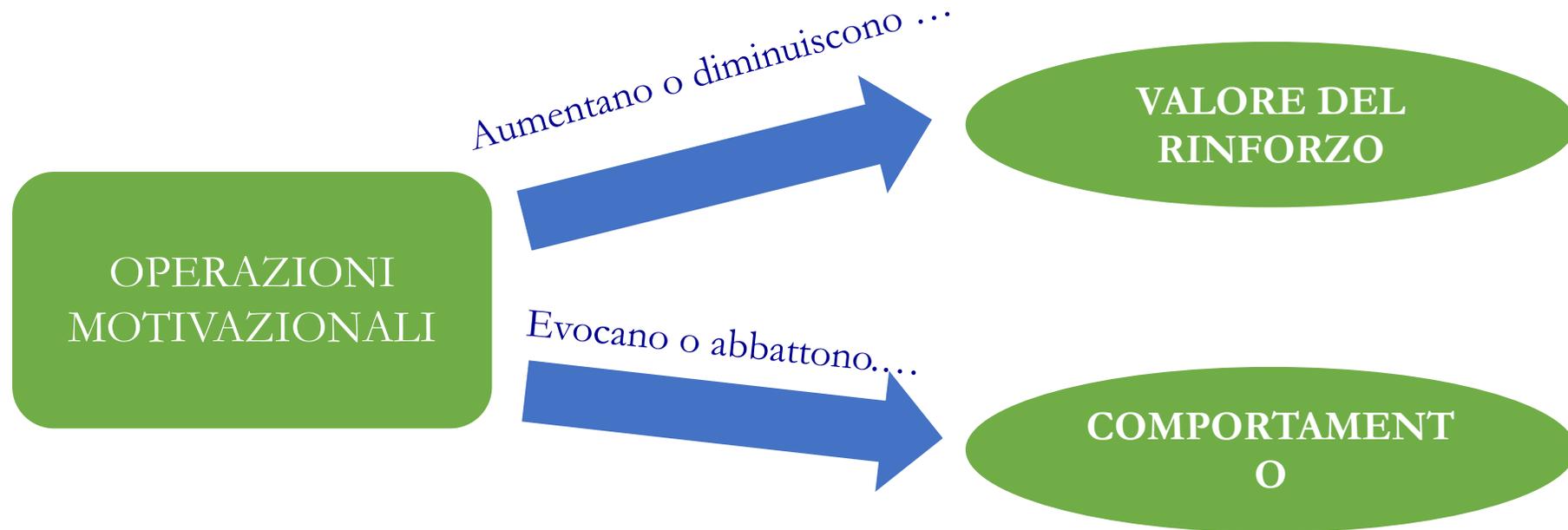
Il bambino può mangiare le patatine solo durante la terapia.



DEPRIVAZIONE

Il livello di **motivazione** incide sul **potere del rinforzo** ed evoca o abbatte i comportamenti associati in passato con l'ottenimento di quel rinforzo.

EFFETTI DELLE OPERAZIONI MOTIVAZIONALI





Prompt

- Il **prompt** (aiuto/suggerimento) viene definito come:
- **stimolo supplementare**, extra che viene **presentato immediatamente prima o dopo** lo stimolo discriminativo per **evocare** una determinata **risposta** (Foxx, 1982).

Tipi di Prompt:

- VERBALI



GESTUALI



FISICI





Mantenimento e
Generalizzazione

Mantenimento

- Il mantenimento è il grado in cui il lo studente continua a emettere un comportamento acquisito dopo un periodo in cui quel target non è più presentato durante la terapia.
- Ad esempio se il bambino ha imparato a leggere la parola “casa” e poi riesce a leggerla una settimana dopo, due settimane dopo o quattro settimane dopo, la competenza è stata mantenuta.

Generalizzazione

Ne esistono due tipi

- a. Generalizzazione dello **stimolo**
- b. Generalizzazione della **risposta**

Generalizzazione dello stimolo

Una stessa risposta, che è stata rinforzata in presenza di specifiche condizioni ambientali, è emessa in presenza anche di altri stimoli.

- Ad esempio, lo studente ha imparato a etichettare una foto di una persona felice: È in grado di emettere lo stesso tact quando vede una persona con un'espressione del viso felice, quando vede un altro bambino che esulta sollevando le mani in alto, quando sente qualcuno che parla con un tono di voce allegro.

Generalizzazione della risposta

- Sono apprese diverse risposte, topograficamente diverse rispetto a quella appresa inizialmente, sono emesse per produrre la stessa conseguenza ambientale.
- Per esempio, mangiare con le mani, con le bacchette cinesi o con le posate.

Generalizzazione della Risposta

- Se una risposta non viene generalizzata, probabilmente non sarà mantenuta.
- “Generalizzare un comportamento” significa che deve essere mantenuto dall’ambiente naturale cioè:
 1. Ci sono opportunità per emettere il comportamento
 2. Ci sono i rinforzi che mantengono il comportamento.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



ASSOCIAZIONE DALLA LUNA
Professionisti per l'autismo